

# Ducale tabloid

GENNAIO - MARZO 2026

trimestrale di arte e cultura\_2026 - n. 50



## In primo piano

**Van Dyck l'Europeo**  
dal 20 marzo 2026

**Paolo Di Paolo**  
*Fotografie ritrovate*  
fino al 6 aprile 2026

**Moby Dick - La Balena**  
*Storia di un mito dall'antichità*  
*all'arte contemporanea*  
fino al 15 febbraio 2026

**Democrazia alla prova**  
dal 23 al 25 gennaio 2026

**Un Palazzo di libri**  
dal 26 gennaio al 15 giugno 2026

**Cantautori, Pop e Rap. Punti di vista**  
29 gennaio - 29 maggio 2026

**Festival di Limes - XIII edizione**  
dal 13 al 15 febbraio 2026

**La Storia in Piazza XV edizione**  
dal 26 al 29 marzo 2026



# Van Dyck l'Europeo

## Il viaggio di un genio da Anversa a Genova e Londra

---

dal 20 marzo al 19 luglio 2026  
Appartamento e Cappella del Doge

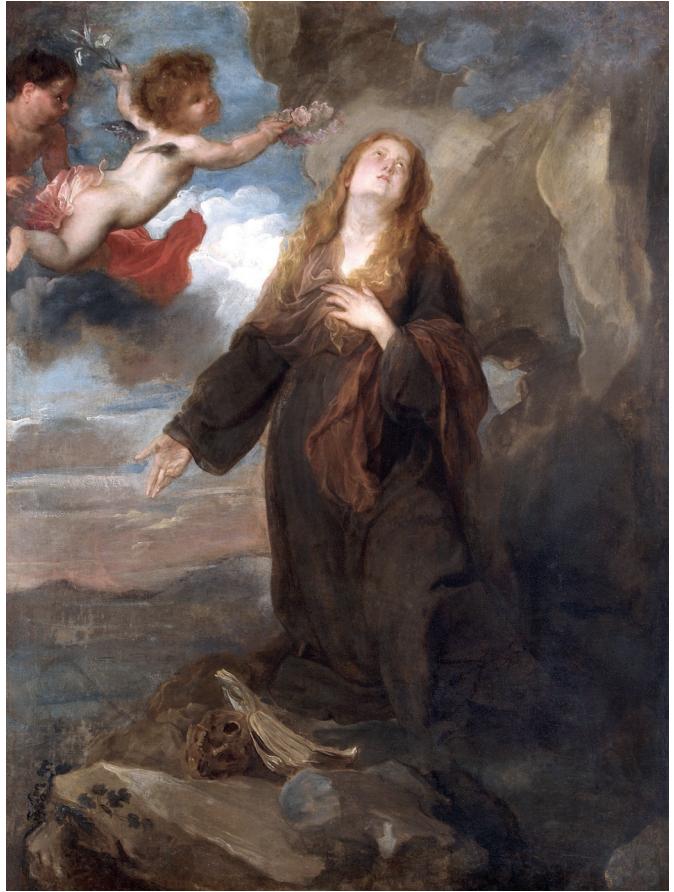
*La mostra è prodotta da Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura,  
con il sostegno di Regione Liguria e Comune di Genova  
A cura di Anna Orlando e Katlijne Van der Stighelen*



Palazzo Ducale ospita nella prossima primavera la più grande esposizione monografica, in anni recenti, sul pittore fiammingo Anton van Dyck, che riunisce opere che raramente è possibile vedere tutte insieme.

Un "genio", Anton van Dyck, capace di scavalcare i secoli e incontrare il gusto, per contenuti e tecnica pittorica, di diversi contesti sociali e di diverse epoche storiche. Van Dyck fu un artista che riuscì a mettere a sistema soluzioni e sensibilità provenienti da vari ambienti e, nello stesso tempo, a tradurle in formule innovative.

L'eccezionalità della mostra – una retrospettiva aperta a uno sguardo internazionale – si deve al numero davvero straordinario di opere di Van Dyck (58 in dieci sezioni tematiche), prestate dai più grandi e autorevoli musei d'Europa, tra cui il Louvre di Parigi, il Prado e il Thyssen-Bornemisza di Madrid e la National Gallery di Londra, e italiani, tra cui la Galleria degli Uffizi, la Pinacoteca di Brera di Milano, i Musei Reali di Torino, oltre che da prestigiose fondazioni e collezioni internazionali, quali la belga Phoebus e la portoghese Gaudium Magnum.



Anton van Dyck fu un pittore europeo, nel senso letterale del termine: saranno esposte opere dell'importante periodo italiano tra il 1621 e il 1627, in cui Genova ebbe un ruolo centrale, ma anche numerose opere eseguite nei diversi momenti della carriera del pittore, nelle Fiandre, sua patria, e a Londra, dove venne chiamato a lavorare per il re Carlo I d'Inghilterra. La parabola artistica del pittore corre sul filo della storia anche economica e politica dell'Europa.

La mostra vuole essere, così, un viaggio alla scoperta del Van Dyck di "tre patrie" e di "tre stagioni" distinte, non in un percorso strettamente cronologico, ma con proposte tematiche capaci di testimoniare come la sua arte sia stata in grado di adattarsi e di maturare. E soprattutto di conquistare il gusto e il favore di tutti, allora come oggi.

Non ci sarà, però, soltanto il Van Dyck ritrattista, attività che lo ha reso celebre e che verrà rappresentata con opere di ogni stagione della sua attività, da Anversa, all'Italia, all'Inghilterra. Il visitatore scoprirà, forse per la prima volta, il Van Dyck delle opere sacre: un mix di teatro e pathos, religione e sentimento, che sarà più coinvolgente di quanto si possa pensare, per la pura bellezza della sua pittura e per la capacità, comunque e sempre, di sedurre il suo pubblico.



Nella sezione dedicata al sacro saranno presentate opere celebri, come il grande *Matrimonio mistico di Santa Caterina* proveniente dal Prado di Madrid o l'intenso *San Sebastiano* dalla Scottish National Gallery di Edimburgo, ma anche alcuni straordinari inediti, con l'*Ecce Homo* di collezione privata europea. E inoltre, eccezionalmente staccata dall'altare della piccola chiesa di San Michele di Pagana (Rapallo) per essere finalmente ammirata da un pubblico internazionale, sarà esposta a Palazzo Ducale l'unica pala a destinazione pubblica che Van Dyck esegue per la Liguria: una monumentale *Crocifissione* di grande intensità.

Tra gli altri prestiti eccezionali, il *Ritratto di Carlo V a cavallo* dagli Uffizi di Firenze, i tre *bambini Giustiniani Longo* dalla National Gallery di Londra, il *Sansone e Dalila* della Dulwich Picture Gallery di Londra. Dal Louvre arriva il *Ritratto dei Principi Palatini*, mentre di grande impatto sono un eccezionale e modernissimo *studio per la figura di San Gerolamo* con un vecchio dipinto a grandezza naturale della Phoebus Foudation e *Le quattro età dell'uomo* conservato al Museo civico di Palazzo Chiericati di Vicenza.

Le collezioni civiche genovesi avranno un ruolo rilevante nell'accogliere i tanti visitatori da fuori Genova, ma anche i genovesi, grazie a un percorso di valorizzazione dei dipinti di Van Dyck e dei suoi contemporanei nordici allestiti nei meravigliosi spazi dei Musei di Strada Nuova (Palazzo Rosso e Palazzo Bianco). L'incanto e lo stupore della mostra di Palazzo Ducale potranno proseguire infatti grazie alla segnalazione di itinerari a Genova, città dove Van Dyck risiedette a lungo e dove ha lasciato segni tangibili della sua presenza.

Main sponsor della mostra è Banca Passadore

## Educational

Workshop, corsi di formazione e visite guidate: la mostra *Van Dyck l'Europeo* è accompagnata da un ricco programma di attività educative pensate per i bambini e i ragazzi delle scuole di ogni ordine e grado, per i docenti e, nei fine settimana, anche per le famiglie.

Scansiona il qrcode  
e scopri tutto  
il programma



## Parola a Anna Orlando, curatrice insieme a Katlijne Van der Stighelen

"Abbiamo in mostra 58 dipinti di Van Dyck ... difficilmente si possono ammirare così tante sue opere tutte insieme". Anna Orlando è una delle due curatrici di *Van Dyck l'Europeo. Il viaggio di un genio da Anversa a Genova e Londra*. Ed è proprio da Londra che ci parla dove sta visionando alcune opere e prendendo gli ultimi accordi per il trasferimento di alcune tele dalla National Gallery a Palazzo Ducale.

### Perché Van Dyck è un "genio"?

Semplice: perché è in grado di "scavalcare" i secoli... è sempre attuale. Faccio un esempio: in mostra avremo uno studio per la figura di San Gerolamo con un vecchio dipinto a grandezza naturale... se non sapessimo che è di Van Dyck potremmo pensare che sia stato realizzato da un pittore del Novecento.

### Van Dyck parla anche a noi?

Certamente. Nel percorso espositivo ci sono tele di grandi dimensioni. Il visitatore è come se si immergesse in una scena teatrale, piena di colori, di personaggi, di suggestioni. Avremo opere che ti catturano, ti parlano, ti scuotono. Con i ritratti sembra di entrare nell'intimo della persona, se la guardi negli occhi, ma se guardi come lui la mette in posa, la veste e di cosa la circonda, ti pare di essere in casa sua.

### ORARI

Lunedì 14 - 19

Da martedì a domenica ore 10 - 19

Venerdì ore 10 - 20

*La biglietteria chiude un'ora prima*

### BIGLIETTI

Intero 15€

Ridotto 13€

Disponibili le prevendite online

### In copertina

Anton van Dyck, Autoritratto, Rubenshuis, Anversa

1) Anton van Dyck, Ritratto di Alessandro, Vincenzo e Francesco Maria Giustiniani Longo (?), The National Gallery, Londra

2) Anton van Dyck, Ritratto di Lord John Belasyse, Courtesy Galleria BKV

3) Anton van Dyck, Santa Rosalia incoronata da due angeli, The Wellington Collection, Apsley House, Historic England Archive, Londra

4) Anton van Dyck, Le quattro età dell'uomo, Museo Civico di Palazzo Chiericati, Vicenza

5) Anton van Dyck, Ritratto di famiglia del pittore Cornelis de Vos e sua moglie Suzanna Cock, Gaudium Magnum Foundation - Maria and João Cortez de Lobă, Lisbona

### Convinca un turista a venire a Genova per vedere la mostra.

Van Dyck è uno degli artisti più amati e conosciuti. Questa è una mostra che a livello scientifico è frutto dei più aggiornati studi e di un confronto con gli studiosi più autorevoli. A un turista direi che è un'occasione per visitare, insieme alla mostra, una delle capitali della cultura europea. Rimarranno sbalorditi.

### Ora un messaggio ai genovesi

Prima un aneddoto: giorni fa, un taxista mi dice che ricordava ancora la grande mostra su Van Dyck realizzata nel 1997 a Palazzo Ducale. Anzi, pensava che non fossero passati quasi 30 anni. Il pittore ha colpito al cuore tanti genovesi e tanti altri che lo conoscono poco si innamoreranno di lui. Ai genovesi dico che non vedranno solo il Van Dyck ritrattista, né solo il Van Dyck 'genovese', ma un vero genio in ogni campo della pittura. Non a caso tutti lo volevano: non solo i nostri *super ricchi*, ma anche i grandi borghesi di Anversa, la corte di Bruxelles, e persino il re d'Inghilterra, è lì che termina la sua carriera, a soli 41 anni.

Perché tutti lo vogliono? Perché i suoi quadri sono semplicemente stupefacenti.





# Paolo Di Paolo

## Fotografie ritrovate

fino al 6 aprile 2026  
**Sottoporticato**

*La mostra è promossa e organizzata da Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura,  
in collaborazione con Marsilio Arte.*

*A cura di Giovanna Calvenzi e Silvia Di Paolo*

300 fotografie – tra le quali molte inedite e per la prima volta anche a colori, insieme a materiali d'archivio, video, riviste d'epoca e documenti originali – compongono un percorso che abbraccia l'intera parabola artistica di Paolo Di Paolo, dagli esordi nel 1953 all'intensa attività con le più importanti testate dell'epoca come "Il Mondo" e "Il Tempo".

L'esposizione include anche un focus speciale e inedito su Genova e la Liguria, territori più volte raccontati dallo sguardo elegante e poetico del fotografo che nel 1969, colpito da una profonda crisi personale e professionale, abbandonò drasticamente la scena. Il suo archivio è rimasto in cantina fino alla fine degli anni Novanta, quando è stato "scoperto" da sua figlia Silvia. Il suo stile, caratterizzato da uno sguardo partecipe ma mai invasivo, ha saputo cogliere l'anima del Paese in un momento cruciale della sua storia.



## Silvia Di Paolo: “la scoperta di un emergente di 90 anni”

“La foto che mi ha scattato mio padre e che ricordo di più? Ce ne sono tante, ma quella a cui sono più legata, beh, è un’immagine di me il primo giorno di scuola. È di una tenerezza struggente: sono alla finestra e guardo mio padre mentre scatta. Ce l’ho a casa in una cornicetta.

Silvia, oltre ad essere la figlia di Paolo Di Paolo è la curatrice, insieme a Giovanna Calvenzi, della mostra *Paolo Di Paolo. Fotografie ritrovate*.

“Fotografie ritrovate nel vero senso della parola – precisa Silvia –. Avevo 16 anni e scendo in cantina a recuperare gli sci prima di una gita. Con mia grande sorpresa trovo una marea di negativi... sì, lui faceva foto, ma un po’ come tutti... foto delle vacanze, foto nelle feste comandate. Lì in cantina però non c’eravamo noi, mia madre ed io... c’erano Marcello Mastroianni, operai in corteo, Pierpaolo Pasolini”.

**Una “vita precedente” rimasta nascosta per tanto tempo**  
Sì. Lui all’epoca collaborava per i Carabinieri, come autore e grafico. Aveva portato il Calendario storico dell’Arma a un milione e mezzo di copie. Di quello che faceva prima non sapevo nulla.

1) Golfo del Tigullio, 1959

2) Anna Magnani nella sua casa a San felice Circeo, 1955

3) Paolo Di Paolo con la figlia Silvia al Museo Maxxi, Roma 2017 (fotogramma estratto dal film *The treasure of this Youth* di Bruce Weber)

4) Marcello Mastroianni nella mensa di Cinecittà, Roma, 1955

5) Monica Vitti e Vittorio De Sica, Roma, 1964

©Archivio Fotografico Paolo Di Paolo

### Orari

Da martedì a venerdì  
ore 9 - 19

Sabato, domenica e festivi  
ore 10 - 19

*La biglietteria chiude alle ore 18  
Chiuso il lunedì*

**Biglietti**  
intero 14 €  
ridotto 12€

## **Qual è stata la sua reazione alle tue richieste di spiegazione?**

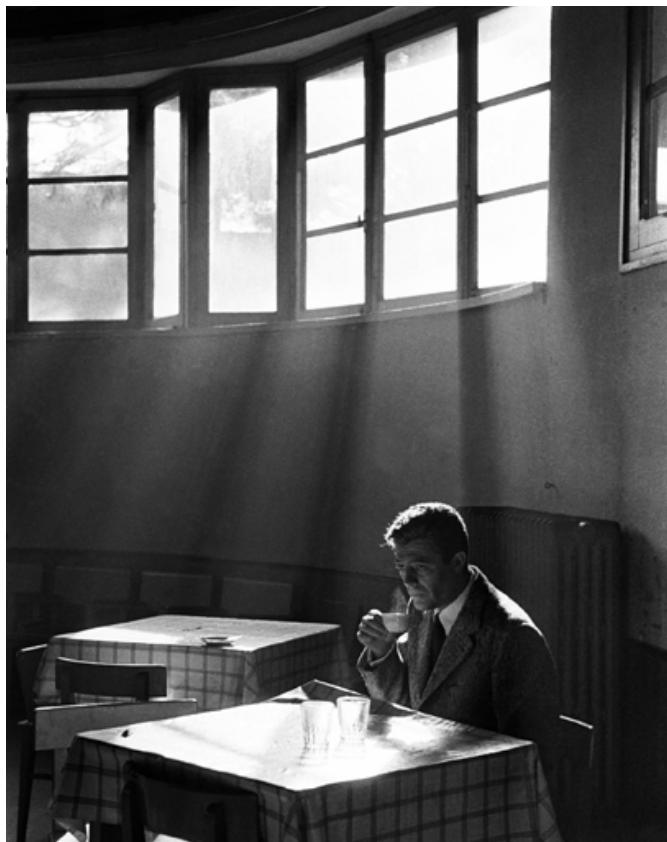
Era un tipo piuttosto burbero. "Lasciale stare", mi ha detto subito. Poi piano piano sono riuscita a ricostruire tutto, insieme alla complicità di mia madre che in realtà per tutti gli anni precedenti è stata una perfetta "complice di occultamento"... neanche tanto dispiaciuta: mio padre aveva frequentato attori, registi, aveva avuto molte donne...

## **Perché a un certo punto decide di dare un taglio alla sua attività di fotografo?**

Era un uomo d'altri tempi. Alla fine degli anni Sessanta l'avvento della tv, il cambiamento del clima con gli anni di piombo, la deriva dei paparazzi di cui non condivideva l'invasione e la maleducazione gli hanno fatto prendere questa decisione. È stato come la fine di un amore: non ne voleva più parlare.

## **Una vita che è quasi un romanzo**

Sì, da farci una fiction. Era partito da un paesino del Molise, voleva diventare professore di storia e filosofia e tornare. Roma lo trasforma invece nel fotografo del "Mondo" di Pannunzio e del "Tempo", diventa amico delle stelle del cinema, fa reportage incredibili e poi... basta, chiude tutto e amen. Salvo poi, a 90 anni suonati diventare fotografo "emergente". Una storia da film e infatti Bruce Weber ha realizzato un documentario sulla sua vita.



## **E ora ci sarà anche un libro**

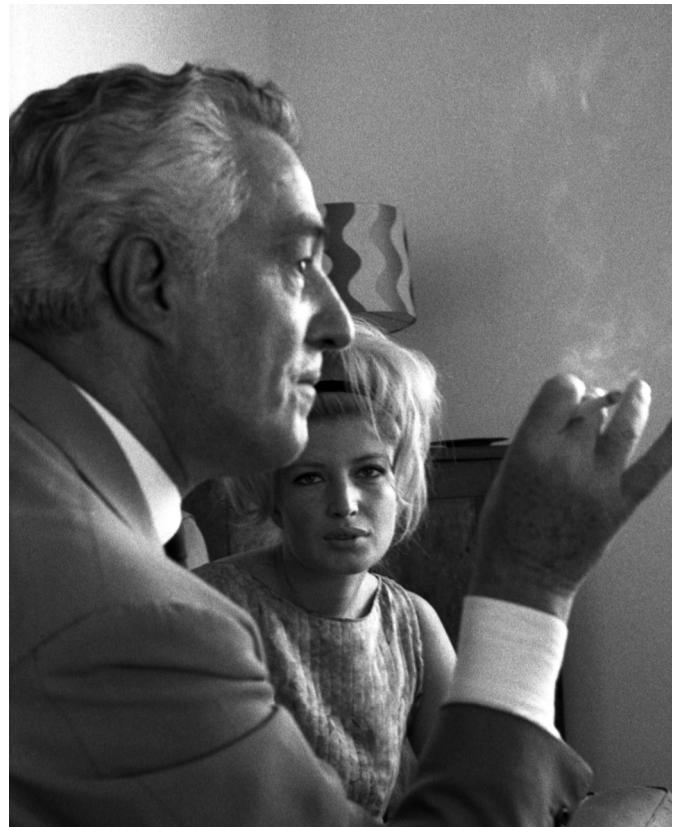
Uscirà per Marsilio nella prima metà del 2026. L'ho scritto io ed è una specie di autobiografia. Aveva una memoria lucidissima. Io lo inseguivo con il registratorino e non perdevo occasione per chiedergli informazioni su tutto, ricordava persino indirizzi e battute. Si può dire che il libro l'ho scritto insieme a lui.

## **Cosa ti ha insegnato tuo padre?**

Io sono una grafica, quindi potrei rispondere che mi ha insegnato il mestiere. Ho avuto il privilegio di lavorare con lui... una formazione "militare". Mi ha fatto fare tanta gavetta in tipografia, mi ha educato nella scelta delle immagini, nell'impaginazione. Mi ha insegnato anche a scrivere... ecco, mio padre è stato anche il mio editor.

## **Solo questo?**

No, la cosa più importante è stato l'esempio. Era un uomo coraggioso e dalle scelte definitive. Per inseguire i suoi sogni è prima emigrato, poi si è licenziato da un lavoro di redattore. Alla fine, è stato premiato anche con laura *ad honorem*. Non male per un emergente di 90 anni, no?





# Moby Dick – La Balena

## Storia di un mito dall'antichità all'arte contemporanea



fino al 15 febbraio 2026

**Appartamento e Cappella del Doge**

*Una mostra prodotta da Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura,  
co-curata da TBA21 – Thyssen-Bornemisza Art Contemporary  
A cura di Ilaria Bonacossa e Marina Avia Estrada*

Da secoli l'uomo è stato affascinato dalle balene e, fin dall'antichità, sono nati miti e leggende, credenze e racconti che ne hanno messo in luce la natura simbolica e ambivalente: da una parte esseri mostruosi in grado di inghiottire navi e portare distruzione, dall'altra creature benevoli, regine dell'oceano.

Una delle più grandi icone letterarie è *Moby Dick*, il romanzo di Herman Melville pubblicato nel 1851. In esso, il capitano Achab insegue ossessivamente una gigantesca balena bianca in una storia piena di simbolismo e riflessioni filosofiche. Palazzo Ducale ospita una grande mostra collettiva che prende le mosse proprio dal capolavoro dell'autore americano e ne scandaglia le molteplici interpretazioni sia storiche che simboliche: dalla lotta tra l'uomo e la Natura al conflitto tra il bene e il male, dai sentimenti di passione e vendetta ai temi del viaggio e della scoperta. Partendo proprio da questa molteplicità, *Moby Dick – La Balena*, costruisce un percorso che accompagna il visitatore alla scoperta di un universo artistico multiforme passando dall'arte medievale a quella più contemporanea, dalla storia della navigazione all'illustrazione.

La mostra presenta grandi installazioni video, sculture, tele, fotografie e incisioni che indagano i grandi temi di questa straordinaria opera attraverso un viaggio tra epoche storiche, punti di vista e adattamenti.

Si parte dall'arte visiva, ma si approda alla musica, al cinema, alla scienza e alla biologia grazie al filtro della letteratura.

### Orari

Da martedì a venerdì ore 9 – 19  
Sabato, domenica e festivi ore 10 – 19  
*La biglietteria chiude alle ore 18*  
*Chiuso il lunedì*

**Biglietti:** intero 14 €, ridotto 12€



# 50 anni di Teatro della Tosse

## La mostra

fino al 25 gennaio 2026  
**Munizioniere**

*Paolo Giovanni Bonfiglio e Alessio Aronne*  
Direzione artistica Emanuele Conte

Un itinerario nel passato storico e in quello più recente, per raccontare l'evoluzione del Teatro della Tosse nei suoi cinquant'anni di vita.

La storia "illustrata" di un teatro in movimento, di un teatro per il pubblico, che ricorda e rivive i propri protagonisti e le proprie rappresentazioni attraverso oggetti, elementi scenografici originali, costumi, video e proiezioni immersive.

Un labirinto simbolico in tre sezioni – *Uguali ma diversi / Dalle origini al nuovo millennio / La Stanza della Patafisica* - attraversato da un filo conduttore proprio come il vortice che decora la tunica di Ubù.

Un racconto di resistenza poetica, visione e libertà durato 50 anni e una promessa di viaggio per i prossimi.

Ingresso libero. Da martedì a domenica, ore 10-19





## Giovanni Korompay

### Un'antologica

20 marzo - 1° novembre 2026

Organizzata da Wolfsoniana – Palazzo Ducale  
Fondazione per la Cultura in collaborazione con  
la Fondazione Giovanni Korompay

A quasi cinquant'anni dalla mostra antologica curata da Franco Solmi alla Galleria d'arte moderna di Bologna (1979), l'esposizione dedicata a Giovanni Korompay (Venezia 1904 – Rovereto 1988) intende proporre una nuova e aggiornata rilettura dell'opera di uno dei principali esponenti del secondo futurismo: un'esegesi che intende ricostruire le diverse fasi espressive della sua esperienza pittorica, mettendo in evidenza la sua adesione al fenomeno dell'aeropittura e gli esiti astrattisti della sua ricerca nel dopoguerra.

La mostra si avvale, oltre che delle opere provenienti dalle raccolte del museo e dalla Collezione degli eredi, di prestiti di famosi musei e istituzioni (MAMbo – Museo d'arte moderna di Bologna; MART di Rovereto; Ca' La Ghironda Modern Art Museum, Bologna; Fondazione Massimo e Sonia Cirulli, Bologna) e da importanti collezioni private.

#### Wolfsoniana di Nervi

via Serra Gropallo, 4

**Orari:** dal martedì alla domenica, ore 11-17.

Lunedì chiuso

**Biglietti:** intero 5 € - ridotto 4 €



## Nuove acquisizioni

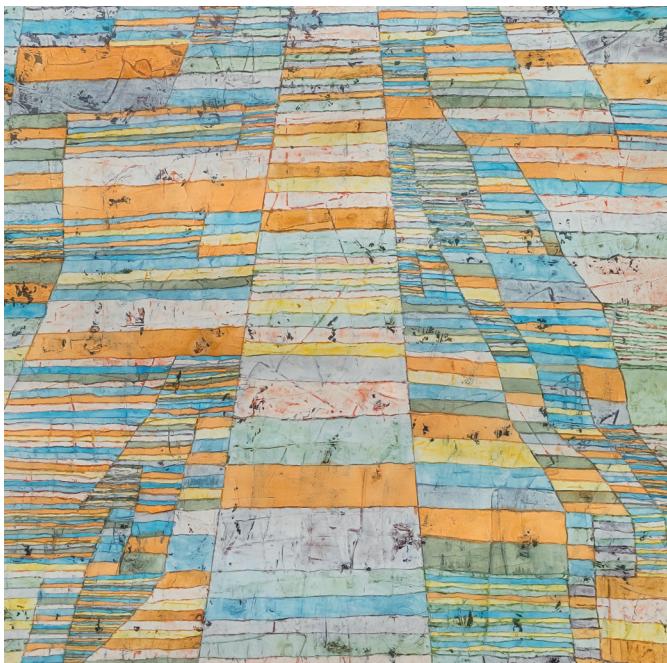
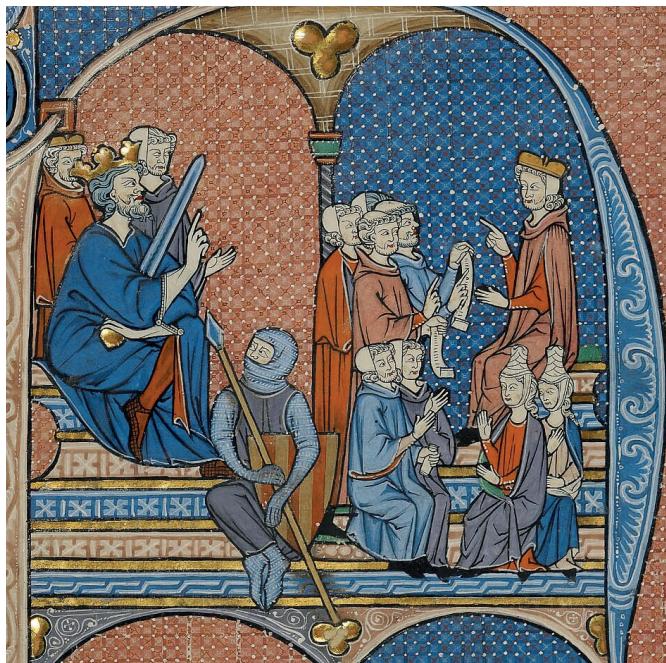
### alla Wolfsoniana

A cura di Alex Casagrande, Matteo Fochessati, Franco Tagliapietra, Anna Vyazemtseva

Le nuove acquisizioni della Collezione Wolfson nel 2025: la scultura in legno laccato *Guerriero* (1925-1930) di Francesco Falcone (Chiavari 1892-1978), generosamente donata dalla figlia dell'artista e connotata da una drammatica carica espressiva, e la scultura in legno *Seminatrice* di Rodolfo Castagnino (Genova 1893 - 1978) che, acquisita grazie al sostegno di Mitchell Wolfson Jr., presenta nelle sue forme arcaiche una palese tangenza stilistica con le istanze novecentiste.

Due nuove acquisizioni – il vaso *Foscari* (donazione Isabella Descalzo, Genova), prodotto dalla Nason & Moretti nel 1957, e il servizio *Square Modern* (donazione Charles Venable, Miami), realizzato nel 1925 dalla Fulper Pottery Company di Flemington (New Jersey) su disegno di Reuben Haley (Pittsburgh, Pennsylvania, USA 1872 - 1933) – documentano invece due cruciali fasi del design italiano e internazionale prima e dopo la Seconda guerra mondiale.

Tre disegni di Virgilio Marchi (Livorno 1895 – Roma 1960), acquisiti sempre grazie a Wolfson, mostrano infine la compresenza nella produzione dell'architetto tra impostazioni progettuali ispirate dalla sua adesione al futurismo e stilemi liberty, improntati al medievalismo allora in voga.



## Legge divina, diritto e diritti

14 gennaio - 5 febbraio 2026, ore 17.45  
Sala del Maggior Consiglio

A cura di Centro Studi Antonio Balletto

La connessione e l'intreccio fra legame religioso e istanze e istituzioni di giustizia risalgono agli albori della civiltà umana e hanno alimentato sviluppi, differenziazioni e approfondimenti fecondi, ma hanno prodotto anche frizioni dolorose e drammatiche che vediamo riacutizzarsi proprio ai nostri giorni.

**14 gennaio**  
**Shari'a, giustizia civile e diritti individuali in ambito islamico**  
Ida Zilio-Grandi e Deborah Scolart

**22 gennaio**  
**Torah, osservanza dei precetti religiosi e dei diritti-doveri civili nell'ebraismo e in Israele**  
Massimo Giuliani e Ariel Dello Strologo

**28 gennaio**  
**Dharma eterno, ordine sacrale e ordine secolare della società in ambito induistico**  
Alberto Pelissero

**5 febbraio**  
**Chiesa e Stato, fedeli/infedeli e sudditi/cittadini in ambito cristiano-cattolico**  
Roberto Mazzola

## Paradigmi IV edizione

21 gennaio - 22 maggio 2026, ore 18  
Piccolo Teatro di Palazzo Ducale

A cura di Ilaria Crotti falsoDemetrio

Anche quest'anno torna *Paradigmi*: ospiti libri pubblico. Una combinazione potenzialmente adatta a sintonizzarsi sulle frequenze del cambiamento.  
Cosa sono i paradigmi? Cosa rappresentano i canoni e i generi? Cosa significa mutamento? I dialoghi e i confronti metteranno a fuoco alcuni aspetti della nostra società attuale, provando a disegnare i nuovi confini, a raccontare le sfide passate e presenti e ipotizzare obiettivi per un futuro di maggiore consapevolezza, conoscenza e apertura verso il circostante.

**21 gennaio**  
Enrico Testa con Vittorio Coletti

**18 febbraio**  
Ines Testoni

**18 marzo**  
Alessandra Minello

**15 aprile**  
Maddalena Vianello con Silvia Neonato  
in collaborazione con Rete Donne per la Politica

**22 maggio**  
Chiara Bottici

# Un Palazzo di libri

26 gennaio – 15 giugno  
Sala del Minor Consiglio ore 18.30

*A cura di Nadia Terranova ed Elisabetta Pozzi*

Una rassegna dedicata ai libri e agli scrittori, protagonisti delle diverse presentazioni al pubblico insieme alle curatrici e a Daniela Ardini, Sara Armella, Filippo Biolé, Michele Brambilla, Erica Manna, Roberta Olcese, Mario Paternostro, Vincenzo Roppo e Margherita Rubino.

La rassegna, nata da un sondaggio d'opinione lanciato da Palazzo Ducale attraverso la newsletter nel mese di dicembre, è diventata realtà grazie al contributo di BPER Banca.

**26 gennaio, Jonathan Coe**

**9 febbraio, Carlo Ginzburg**

**23 febbraio, Luciano Canfora**

**6 marzo, Stefania Auci**

**9 marzo, Donato Carrisi**

**23 marzo, Dario Fabbri**

**13 aprile, Annalisa Cuzzocrea**

**27 aprile, Marianna Aprile**

**18 maggio, Manuel Vilas**

**25 maggio, Antonio Scurati**

**10 giugno, Dacia Maraini**

**15 giugno, Viola Ardone**



# Cantautori, Pop e Rap

## Punti di vista

29 gennaio – 29 maggio 2026, ore 18.30

Sala del Maggior Consiglio

*A cura di Roberto Vecchioni e Margherita Rubino*

Palazzo Ducale avvia una riflessione sulla musica ligure, a partire dal cantautorato, fenomeno nato con Umberto Bindi nei primi anni '50, esploso nel 1958 con la sua *Arrivederci* incisa in un 45 giri da Ricordi, lo stesso anno in cui Modugno vinceva Sanremo con *Nel blu dipinto di blu*. L'inventiva cantautorale con Paoli, Tenco, De Andrè, Lauzi e Fossati non nasce da una «Scuola genovese», peraltro mai esistita, ma percorre nei decenni tutta l'Italia con capolavori musicali straordinari. Come si è evoluto questo fenomeno?

A Genova, sul versante pop, nel 1970 i Ricchi e Poveri incidono *La prima cosa bella* e diventano fenomeno planetario, poi nel 1975 segue il pop "alto" dei Matia Bazar ed è di nuovo fioritura di generi. Negli anni '90 si afferma il Rap, che a Genova ha presto molti interpreti importanti, come Izi, Tedua e Vaz Tè, poi Moreno, campione di Freestyle, poi Alfa, Bresh, Olly che si è preso Sanremo. È la terza deflagrazione di un fenomeno musicale che ha a Genova importanti riferimenti. Capitano tutti qui? Oppure esiste una creatività musicale «fisiologicamente» ligure che nasce ed emerge sotto forme in apparenza diversissime e opposte?

29 gennaio

**Fenomeno cantautori. Una nuova stagione?**

Paolo Giordano intervista Roberto Vecchioni

16 febbraio

**Verba volant? Le parole del Rap.**

Roberto Vecchioni e Moreno

Marzo, data in via di definizione

**Quando il pop è planetario**

Ricchi e Poveri in dialogo con Margherita Rubino

Aprile, data in via di definizione

**Il rap visto da un protagonista**

Olly in dialogo con Sara Armella



## Aspettando la Storia in Piazza 2026

### I Capolavori Raccontati - Arte & Natura

25 febbraio - 25 marzo 2026, ore 21

Sala del Maggior Consiglio

*A cura di Marco Carminati*

Arte & natura. Un binomio affascinante che offre l'occasione per raccontare capolavori espressi dalle diverse arti, dalla pittura alla scultura dall'architettura alla geometria dei giardini.

Un binomio che ci porta a spaziare nella storia, dal mondo romano al Novecento, e a mettere in luce collezioni insolite (gli animali dei Musei Vaticani), generi artistici spettacolari (la Natura morta), luoghi sublimi (la Villa d'Este a Tivoli) e grandiose personalità artistiche, come il fantasmagorico architetto Antoni Gaudí e il pittore dei pittori Michelangelo Merisi detto il Caravaggio.

25 febbraio

**Lo zoo del Papa.**

**Gli animali di marmo  
dei Musei Vaticani**

Marco Carminati

4 marzo

**Architettura & natura.**

**Il caso di Antonio Gaudí**

Alessandra Quarto

11 marzo

**Scolpire la natura.**

**I giardini di Villa d'Este a Tivoli**  
Alberta Campitelli

18 marzo

**Dipinger zucche e presciutti**

**La natura morta**

Stefano Zuffi

25 marzo

**Il naturalismo di Caravaggio**

Maria Cristina Terzaghi



## Democrazia alla prova

Tre giorni di analisi e dialoghi

dal 23 al 25 gennaio 2026

Piano Nobile

*A cura di Fabrizio Barca e Luca Borzani*

*Organizzato da Forum Disuguaglianze e Diversità e Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura*

Di fronte a un mutamento sociale e politico segnato da profonda complessità, all'indirizzo preso dalla trasformazione digitale, alla straordinaria concentrazione di ricchezza e potere in poche mani, a una potente dinamica autoritaria che penetra le democrazie, alla sua coesistenza con il neoliberismo può la democrazia rigenerarsi? Come? Queste domande saranno al centro della tre giorni "Democrazia alla prova" organizzata da Forum Disuguaglianze e Diversità e da Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura.

La prospettiva non è quella usurante della "crisi della democrazia", poiché la democrazia, per sua natura, non è mai data una volta per tutte, ma è un sistema che legittima e governa conflitti e tensioni, che è in continuo divenire e che deve continuamente adattare i propri dispositivi al contesto e rigenerarsi. Il problema oggi è il ritardo di questo adeguamento.

Il punto di partenza è offerto da un insieme di assunti che sarà oggetto di discussione durante i lavori. Si ascolteranno interventi su Stati Uniti, India, Cina e Italia e il punto di vista delle nuove generazioni sulla democrazia alla prova. Il confronto tra relatori e relatrici di diverse discipline e campi di azione, di ogni fascia generazionale e di paesi diversi aiuterà a comprendere "che fare".

### Tra gli ospiti

Gaetano Azzariti, Vincent Bevins,  
Lucio Caracciolo, Jayati Gosh,  
Evgeny Morozov, Serena Sorrentino,  
Susan Stokes, Nadia Urbinati, Chiara Volpatto

[Scopri tutto il programma](#)



# Festival di Limes

## L'Italia nella rivoluzione mondiale

XIII edizione

dal 13 al 15 febbraio 2026

Piano Nobile

*A cura di Limes, rivista italiana di geopolitica  
in collaborazione con Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura*

"L'Italia nella rivoluzione mondiale": un viaggio ampio, dettagliato e ragionato nei fattori dell'odierno caos internazionale, compiuto a partire dal punto di vista italiano.

La crisi di ridimensionamento americana è entrata nel vivo: la nuova Strategia di sicurezza nazionale, pubblicata a novembre, certifica in modo diretto e brutale l'insofferenza statunitense per un'Unione Europea vissuta come fardello e impedimento, non (più?) come fattore di stabilità per alleati europei considerati ormai pericolosamente fungibili.

A questa svolta utilitaristica che sostituisce le alleanze con allineamenti di comodo, fa riscontro l'afasia degli europei cui il voltafaccia americano leva il terreno sotto i piedi, in un momento critico per le sorti dell'Ucraina e dei rapporti con la Cina. Mentre la Russia prosegue con determinazione una guerra onerosa, letale e devastante, Washington persegue una pace all'insegna degli affari che relega i "soci" europei al ruolo di spettatori e co-finanziatori di una costosissima ricostruzione.

Pechino sfrutta intanto la circostanza per consolidare una politica di potenza che, come attesta tra l'altro il nuovo piano economico quinquennale, continua a far perno su un'intensa competizione tecnologica e sul mantenimento di alti volumi di esportazioni.

Sul fronte mediorientale invece, la fragile tregua di Gaza stenta a produrre il processo di pace auspicato dalla mediazione americana, mantenendo altamente instabile un'area per noi (più che per altri) cruciale, su cui continuano a spirare venti di guerra con l'Iran.

In questo complesso e volatile scenario, il festival si propone di rispondere a due domande cruciali. Che cosa ci sta succedendo? E che cosa possiamo fare?



# La Storia in Piazza XV edizione

## Naturalmente

### Naturale e Innaturale nella storia

dal 26 al 29 marzo 2026

Cosa significa oggi e cosa ha significato storicamente parlare di confini naturali, famiglie naturali, cibi naturali, ruoli di genere naturali ma anche ambienti naturali? E cosa significa dire invece che in queste o in altre circostanze si è di fronte a situazioni innaturali? La questione appare particolarmente interessante perché nel tempo la discussione attorno a questi termini si è spesso fatta molto accesa, muovendo una riflessione sui principi, sulle responsabilità e sui limiti delle scelte individuali e collettive. Essa ci consentirà di avvicinare da una prospettiva originale temi anche molto diversi tra loro che ci aiutino a muoverci in modo critico e consapevole nella complessità del passato e del presente. Interrogarsi sull'uso di questi termini in una prospettiva storica lunga può aiutarci a mettere a fuoco il senso complesso e multiforme che il riferimento alla natura o alla sua assenza può assumere. E il programma della Storia in Piazza mostrerà come queste parole abbiano avuto un ruolo decisivo nelle esperienze storiche delle persone e delle comunità

Carlotta Sorba, Emmanuel Bettà

Tra i prestigiosi protagonisti di questa XV edizione: Telmo Pievani, Marc Lazar, Guido Barbujani, Donald Sasson, Anna Foa e Franco Cardini. Non mancheranno i dialoghi a più voci: così Silvia Ronchey discuterà con Pia Carolla intorno alla rappresentazione naturalistica della realtà, tra icone bizantine e arte contemporanea. E Andrea Giardina dialogherà con lo scrittore Domenico Starnone sul mito degli automi tra storia e fantasia letteraria.

Sono solo alcuni esempi di un programma che si muoverà come sempre su molti terreni e molte cronologie: dai peccati contro natura in Dante allo sviluppo contemporaneo della chirurgia estetica, dalla creazione dei musei di storia naturale fino al Golem, l'uomo artificiale, nella cultura ebraica. Aperto a un pubblico vasto di ogni età e formazione, il festival prevede come di consueto un calendario di incontri e laboratori per le scuole e le famiglie, coniugando ricerca storica e attualità, apprendimento e gioco.

La XV edizione de *La Storia in Piazza* è anticipata da due incontri di avvicinamento con i curatori

Sala del Minor Consiglio, ore 17.45

19 gennaio

*Di quella pira l'orrendo foco.*

*Il potere del melodramma  
nell'Italia ottocentesca.*

Carlotta Sorba

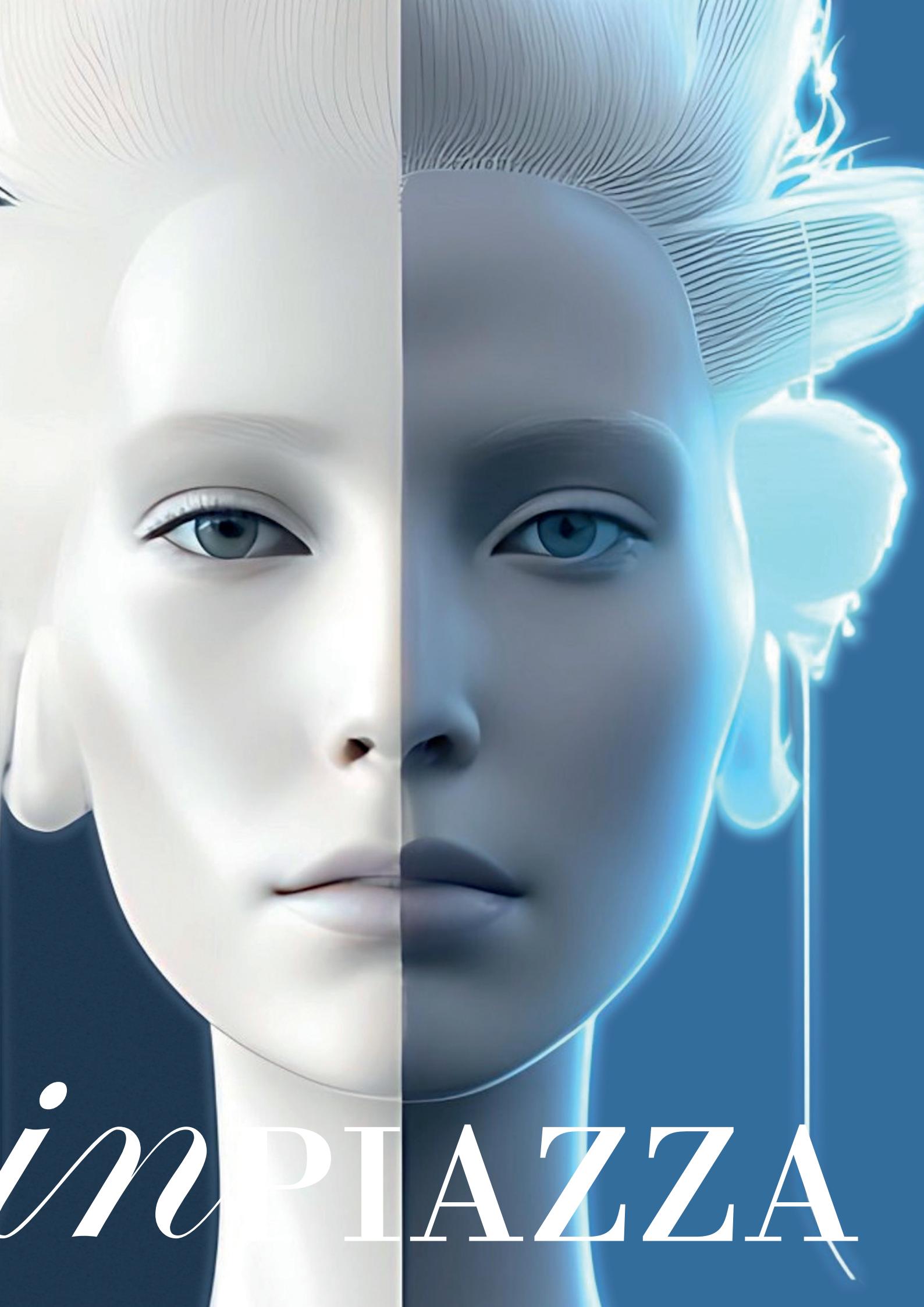
17 febbraio

*La rivoluzione silenziosa.*

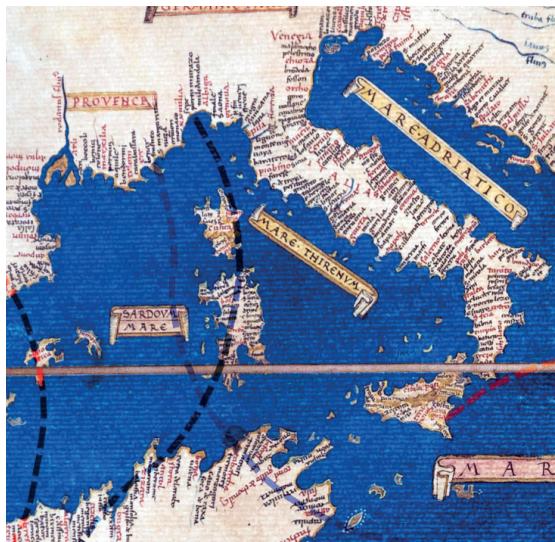
*La pillola contraccettiva  
e la storia della sessualità.*

Emmanuel Bettà

*laSTORIA*



*im*PIAZZA



## Festival Pontos

**Euromediterraneo in dialogo  
Mappe mediterranee: viaggi, storie e destini**

13 e 15 gennaio 2026

L'edizione 2026 propone il viaggio come chiave di lettura politica, poetica e sociale, valorizzando memorie, rotte e attraversamenti che hanno modellato le culture mediterranee. Tra didattica, produzione artistica e confronto pubblico, il festival promuove il Mediterraneo come spazio di diritti, connessioni e possibilità, e invita a riscoprire il viaggiatore mediterraneo come tessitore di legami, interprete del presente e costruttore di futuri condivisi.

## Giorno della Memoria



25 gennaio dalle ore 10  
Società Ligure di Storia Patria

### Dall'Alba al Tramonto

Il libro scelto per l'edizione di quest'anno è *I sommersi e i salvati* di Primo Levi.

A seguire intervento di Alberto De Sanctis.

A cura di Comunità Ebraica e Centro culturale Primo Levi

27 gennaio 2026  
Sala del Maggior Consiglio

Ore 10.30  
**Cerimonia ufficiale**  
Oratore Antonio Scurati

Ore 18  
**Salvare la memoria. Trauma e oblio della Shoah**  
Lectio di Michela Ponzani  
Introduce Danco Singer  
In collaborazione con Festival di Comunicazione di Camogli



## L'esperienza della conoscenza

**La dimensione intellettuale, la ricerca spirituale e la pratica della consapevolezza, tra Oriente e Occidente**

30 gennaio 2026, ore 17  
Sala del Minor Consiglio

*A cura del CELSO*  
Istituto di Studi Orientali - Dipartimento Studi Asiatici.

Ciclo interdisciplinare ed interculturale di incontri (1 conferenza + 4 seminari on line) tra estetica e neuroscienze, arte e filosofia, tradizioni classiche e cultura contemporanea. Temi e confronti dalle tradizioni della Cina, dell'India e del Giappone, in dialogo con il linguaggio scientifico e la cultura filosofica dell'Occidente. A Palazzo Ducale, l'incontro *Dall'albero di Buddha al silenzio dello Zen. L'esperienza del momento nell'intensità della quiete* di Alberto De Simone.



## Fame di verità e giustizia

progetto di Libera Genova  
per l'anno sociale 2025/2026

Dal 3 febbraio 2026

**3 febbraio, ore 16.30. Sala Camino**

Presentazione del libro: *Ad una professoressa. Come la scuola può battere le mafie*  
di Giuseppe Giunti e Marina Lomunno, Effatà Editrice

**12 febbraio, ore 17. Munizioniere**

Evento sulla proposta di riforma costituzionale  
relativa  
alla separazione delle carriere e alla magistratura

**19 marzo, ore 15. Cortile Maggiore**

Lettura dei nomi delle vittime della mafia  
in occasione della Giornata Nazionale  
della memoria e dell'impegno in ricordo  
delle vittime innocenti



## L'omicidio di Piersanti Mattarella

**24 febbraio 2026, ore 18**

**Sala del Maggior Consiglio**

Presentazione del libro di Miguel Gotor  
insieme all'autore intervengono  
Andrea Orlando e Danco Singer

Il 6 gennaio 1980, il presidente della Regione siciliana Piersanti Mattarella, considerato l'erede politico di Aldo Moro, viene assassinato. Dopo l'assoluzione, nel 1999, dei neofascisti Valerio Fioravanti e Gilberto Cavallini, a tutt'oggi si conoscono soltanto i mandanti mafiosi dell'omicidio, ma non gli esecutori materiali ed è ancora in corso un'inchiesta per individuarli.

## La Piazza dei Dialoghi

### Aspettando la Storia in Piazza 2026

4 febbraio - 13 maggio 2026

**Sala del Maggior Consiglio**

*A cura di UniGe Senior*

Informazione e Disinformazione nella Storia:  
Il Fenomeno delle Fake News

Un viaggio narrativo che esplora come, nel corso  
dei secoli, informazioni distorte, propaganda e miti  
costruiti ad arte abbiano plasmato mentalità,  
scatenato conflitti e cambiato il corso della storia,  
fino a trasformarsi nelle fake news di oggi.

4 febbraio, ore 16 - 4 marzo, ore 10

1° aprile, ore 10 - 13 maggio, ore 16

## La notte degli scrittori

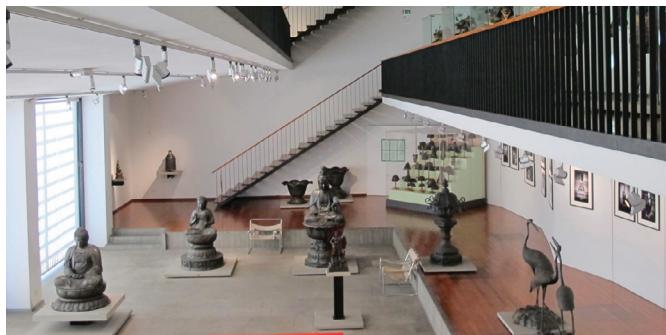
**14 marzo 2026, ore 19**

**Sala del Maggior Consiglio**

Torna l'attesissimo appuntamento in cui alcuni  
degli scrittori più amati del panorama italiano  
si raccontano al pubblico.

Promosso dal Teatro Nazionale di Genova in  
collaborazione con Einaudi editore e Palazzo  
Ducale Fondazione per la Cultura la notte coniuga  
letteratura, convivialità e teatro.

Info e biglietti: [www.teatronazionalegenova.it](http://www.teatronazionalegenova.it)



## Percorsi in città

### Formazione

Itinerari di visita rivolti ai docenti, con l'obiettivo di far conoscere da vicino alcuni luoghi significativi del patrimonio cittadino e farne emergere il potenziale educativo.

**22 gennaio 2026, ore 17**

Museo del Risorgimento, via Lomellini 11

**4 febbraio 2026, ore 17**

Archivio Storico del Comune di Genova  
Palazzo Ducale, Piazza Matteotti 10

**febbraio 2026**

Museo d'Arte Orientale E. Chiossone  
Villetta di Negro, Piazzale Mazzini 4

**31 marzo 2026, ore 15.30**

Wolfsoniana, Via Serra Groppallo 4

Tutti gli incontri sono a ingresso libero, su prenotazione

## Seminari e workshop

### Strumenti e tecnologie per una didattica inclusiva \_online

*In collaborazione con ITD  
Istituto Tecnologie Didattiche – CNR*

**27 gennaio, ore 17**

**Siamo proprio sicuri? Esercitazione di awareness sulla protezione dei dati**

**19 febbraio, ore 17**

**Come Usare l'IA generativa nel modo sbagliato (e darle sempre ragione)**  
Ingresso libero, su prenotazione online

**9, 16, 26 febbraio 2026, ore 17-19**

**Metodi e strumenti per una didattica ludica della storia e delle scienze sociali**

*A cura di Renzo Repetti, in collaborazione con CeRG – Centro di ricerca sul gioco – Ludoteca di Ateneo, Dipartimento di Scienze Politiche e Internazionali Università di Genova.*

A pagamento, prenotazione a [didattica@palazzoducale.genova.it](mailto:didattica@palazzoducale.genova.it)

**9, 16 e 23 marzo 2026, ore 17-19**

**Voce e corpo**

*Formazione a cura di Manuela Litro e Leda Pastorelli. Comitato di studio: Graziella Arazzi, Roberto Galuffo, Alessandra Nasini e Cristina Armillotta—USR Liguria*  
A pagamento, prenotazione a [didattica@palazzoducale.genova.it](mailto:didattica@palazzoducale.genova.it)

## Matematica di legno

### Mostra

**16 - 20 febbraio, Sala delle donne**

*A cura del Dipartimento di Matematica dell'Università di Genova (DIMa) e del MUSNA - Museo di Scienze Naturali di Rosignano Marittimo, sezione matematica*



Un viaggio affascinante nella storia e nella didattica della matematica attraverso una selezione di artefatti in legno. In esposizione, affascinanti strumenti in legno, dai bastoncini di Nepero ai righelli di Genaille, agli squadri di Bombelli, insieme a materiali dedicati ai prodotti notevoli, alle frazioni e al teorema di Pitagora. A integrazione della mostra, saranno proposti laboratori interattivi per le scuole primarie e secondarie, organizzati dal DIMa e dal MUSNA, per permettere agli studenti di esplorare e sperimentare con gli oggetti esposti, scoprendo la matematica attraverso l'esperienza diretta e la manipolazione.

Ingresso libero, su prenotazione a [didattica@palazzoducale.genova.it](mailto:didattica@palazzoducale.genova.it)

Scansiona il qr code  
e scopri tutto  
tutto il  
programma  
educational







# “Palazzo Ducale, rendere accessibile un palazzo per rendere accessibile una città”

## Save the date!

Dalla primavera 2026 riapre al pubblico la Torre Grimaldina di Palazzo Ducale, dopo gli interventi di restauro e di valorizzazione realizzati grazie ai fondi PNRR.

Il restauro, accanto alla dimensione conservativa, introduce la possibilità di rendere accessibile al pubblico la terrazza sommitale della Torre, uno spazio di straordinario valore panoramico e simbolico, fino ad oggi fortemente limitato nelle modalità di visita.

La Torre Grimaldina verrà restituita alla città non come semplice belvedere, ma come spazio narrativo, capace di raccontare la storia del Palazzo e, allo stesso tempo, la storia di Genova, grazie al ritrovato legame visivo con la Lanterna.

Progetto finanziato con fondi PNRR (M1C3-3)



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU

## DUCALEtabloid

Editore Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura. Direttore responsabile Massimo Sorci  
Coordinamento editoriale Emanuela Iovino Progetto grafico e impaginazione Gabriella Barresi  
Stampa Giuseppe Lang Srl - Genova  
Registrazione Stampa N.3802/12 del 15.10.12 Tribunale di Genova



Scansiona  
il qr code e  
visita il sito

Ducal Tabloid è in distribuzione all'interno di Palazzo Ducale, per riceverlo via email basta iscriversi compilando l'apposito modulo nella sezione newsletter del sito.

Date e orari possono subire variazioni, per rimanere sempre aggiornati sulle attività della Fondazione consultate il sito e seguite i canali social: Facebook, Instagram, TikTok, WhatsApp e YouTube



partecipanti alla  
Fondazione Palazzo Ducale



con il sostegno di



sponsor istituzionale  
Fondazione  
Palazzo Ducale



sponsor attività didattiche  
Fondazione  
Palazzo Ducale

